

Alessandro Magno ovvero il simbolo dell'indipendenza

DALLA FONDERIA ARTISTICA GUASTINI DI GAMBELLARA È USCITO IL MONUMENTO EQUESTRE ALTO 14 METRI E MEZZO CHE È STATO INAUGURATO L'8 SETTEMBRE NELLA PIAZZA PRINCIPALE DI SKOPJE, CAPITALE DELLA MACEDONIA, A VENT'ANNI DALL'INDIPENDENZA DALL'EX IUGOSLAVIA. ALLA CERIMONIA ERANO PRESENTI I TITOLARI DELLA FONDERIA GAMBELLARESE CON RELATIVE FAMIGLIE E IL PRIMO MINISTRO NIKOLA GRUEVSKI. LA FONTANA ALLA BASE DEL GRANDIOSO MONUMENTO È STATA REALIZZATA DALLA DITTA ZANELLA DI SAN BONIFACIO

In piazza, per l'inaugurazione, erano presenti più di 350 mila cittadini e tutti con il naso all'insù per ammirare il cavallo in bronzo smontato dal grande condottiero Alessandro Magno simbolo dell'indipendenza ritrovata, nonostante i distinguo della Grecia, che ritiene che il Macedone sia da annoverare tra le glorie nazionali. Il monumento equestre, smontato, caricato a pezzi su cinque tir e rimontato è alto 14 metri e mezzo e poggia su un piedistallo di 16 metri, raggiungendo così la strabiliante altezza di 30 metri, da Guinness dei primati. Da precisare che alla base della colonna che sorregge il cavallo è stata realizzata una grandiosa fontana in marmo opera dell'azienda sambonifacese di Pietro Zanella. Una fontana con una vasca di ben 35 metri di diametro abbellita da straordinari giochi d'acqua e di luci.

«La nostra trasferta in terra macedone -ci confida Mirko, uno dei due soci della fonderia Guastini assieme a Stefano Lora- è iniziata il giorno 6 settembre con l'arrivo nel nuovo aeroporto "Alessandro il Grande" dove è stato collocato il bozzetto del monumento realizzato nella nostra fonderia e regalato ai macedoni dalla Tav, una società turca che gestisce lo stesso scalo. L'emozione nel vedere il giorno 8 settembre il nostro monumento equestre ergersi a quell'altezza tra gli applausi della folla, rimarrà incancellabile nei nostri ricordi. La cerimonia nella piazza di Skopje è iniziata intorno alle 18 con tanto di parata militare, aerei che sfrecciavano nel cielo, e soprattutto con una partecipazione incredibile di cittadini che sul volto avevano dipinto l'orgoglio per aver riacquisito da vent'anni l'indipendenza dalla ex Jugoslavia.

Il complesso monumentale è straordinario per le soluzioni architettoniche, in particolare per il mosaico posto all'interno della fontana realizzata dalla ditta Zanella di San Bonifacio. La colonna su cui è stato poggiato il monumento equestre è composta da anelli in marmo di Carrara e in bronzo alternati, ed è arricchita da statue in bronzo di soldati alti almeno 4 metri. Come dicevo un aspetto scenografico degno di una grande opera lirica. A colpirmi maggiormente è stata la felicità dei

cittadini, in maggioranza giovani. Il programma celebrativo, come ha sottolineato nel suo lungo discorso il giovane premier Nikola Gruevski, aveva lo scopo di mettere in evidenza il concetto cosmopolita della nazione costituita da macedoni, albanesi e turchi. Qui si può toccare con mano la convivenza tra le varie religioni: greco ortodossa, cattolica e quella musulmana. Per strada non è raro vedere ragazze in strepitose minigonne e tacchi altissimi camminare assieme a ragazze con il velo che copre tutto il corpo. È stato emozionante, poi, per mia mamma scoprire che davanti all'albergo dove alloggiavamo c'era una chiesa dove Madre Teresa di Calcutta ha preso i voti.

Quali difficoltà abbiamo dovuto superare in questi mesi? Il problema principale è stato quello del trasporto. Il tutto infatti è stato smontato in tanti pezzi e trasportato su cinque camion, destando la curiosità degli automobilisti e delle guardie di frontiera. Molto delicata è stata anche l'opera di assemblaggio. In ogni caso, visto il risultato scenografico, i nostri sforzi per realizzare l'opera, per la cui realizzazione si sono resi necessari due anni di lavoro, sono stati ampiamente ripagati».



In alto, i titolari della fonderia Guastini. Sotto, al centro, il Primo ministro macedone

